
IL PASSERO

SOLIDALE

-IN CICLOSTILE-

MARZO 2010

Questo ciclostile vuole essere semplicemente uno strumento di comunicazione per tutte le persone interessate alla vita sociale sul territorio del Comune di Greccio e dintorni.

MOD. 730 A GRECCIO

Dal mese di aprile 2010 sarà possibile presentare la denuncia dei redditi a Limiti di Greccio, senza dover andare a Rieti. Verrete informati tramite avvisi pubblici, sul luogo e in quali giorni e orari sarà disponibile questo servizio (gratuito).

La corsa dei somari

P.- Oh , Quinto meu, ma qué è successu a Amatrice?

Q.- E qué ne saccio io, agghio sentitu de di che u somarittu nostru non ha vintu nemmenu ist'anno.

P.- Ma come, l'anno passatu era arriatu terzu, ist'anno io ce sperao propriu che facesse mejio.

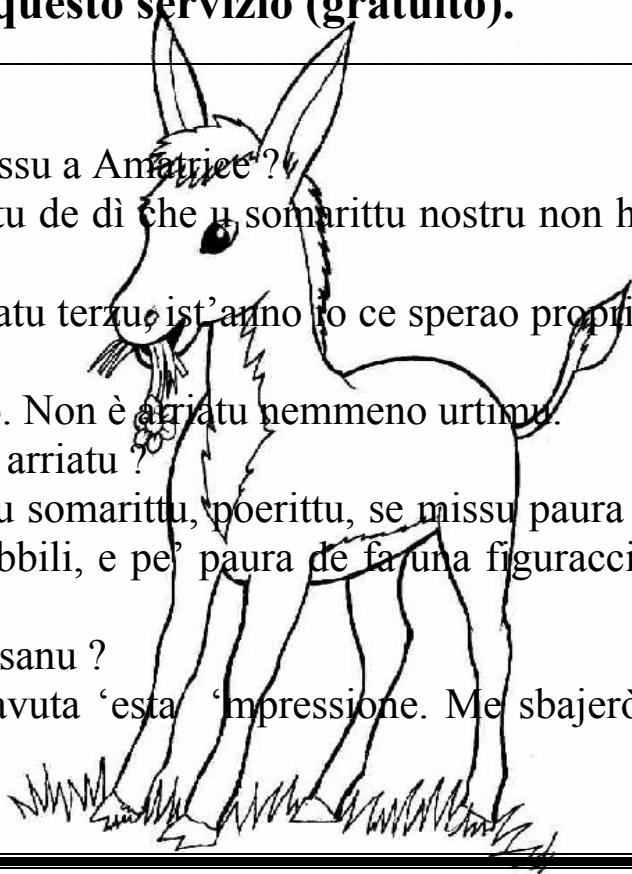
Q.- Ô vu propriu sapé ? E io te lo ico. Non è arriatu nemmeno urtimu.

P.- Come sariâ? Che vordì che non è arriatu ?

Q.- O vu sapê què 'ne penso io ! Illu somarittu, poerittu, se missu paura a vedé tutti illi grecciani vestiti da nobbili, e pe' paura de fa una figuraccia ha rinunciatu a gareggià.

P.- Ma perché pure i somari mo' pensanu ?

Q.- E què te devo da dì. Io aggio avuta 'esta 'mpressione. Me sbajerò! Però ê còse sò ghite propriu còcì.



QUESTO MESE

1. Una favola di Esopo

2. Lettera ad una patata

3. Festa della donna .. le origini

4. La festa del papà

5. Una nuova iniziativa

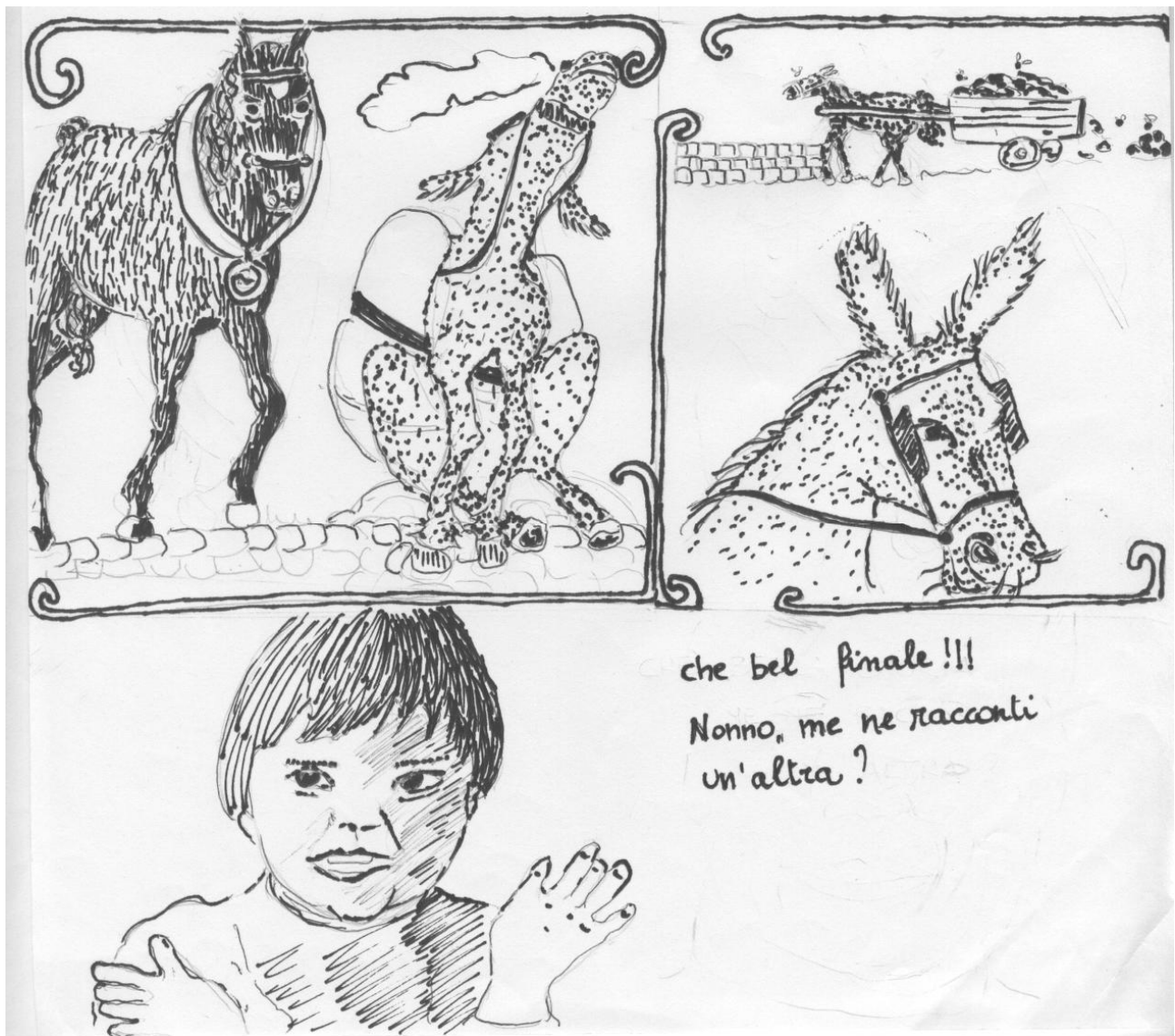
6. Centro sociale per anziani "La CAPPELLETTA"

Favola di Esopo**La fortuna del cavallo**

Un giorno un cavallo, ricco d'ornamenti, venne incontro a un asino che, stanco e carico com'era, tardò a dargli la via. " Avrei una gran voglia - disse - di fracassarti a calci ". L'asino non rispose: e con un gemito chiamò testimoni gli dei. Passò qualche tempo.

Il cavallo durante una corsa, azzoppò e fu mandato a servire in campagna. Appena l'asino lo vide tutto carico di letame: " Ricordi - domandò - che boria e che pompa? Ah? E che n'hai avuto? Eccoti ridotto alla miseria che prima spregiavi ".

I felici che disprezzano l'umile, sanno essi quale sarà il proprio domani?



Lettera a una patata

Ho qui avanti a me un bel cestino di vimini, contiene frutta varia, lussureggiante nei loro bei colori: sono mele rosse, arance, pere, un bel grappolo d'uva nera, e, confusa fra i kiwi, sei capitata proprio te, scialba nel colore, informe, piccola patata. Ti ho presa, ti rigiro fra le mani, ti guardo, penso alle tue virtù nascoste confuse nell'apparente modestia e ti ammiro cara patata.

Penso però, per aver sentito alcuni detti popolari, che una antica inimicizia sia stata vissuta fra te e l'umanità.

Mi guardi perplessa ? Ti voglio ricordare alcuni modi di dire: Se una persona racconta una storiella o dice una "battuta" ritenuta dall'ascoltatore un po' insulsa, viene definita "Spirito di patata". Perché cara amica ?

Com'è il tuo spirito ? Sei poco alcolica? Né forte né aspra né dolce, hai la gradazione perfetta per la tua vita, e tanto ti basta, quindi non necessaria di riconoscimenti buoni o biasimevoli. Vuoi un altro esempio ? Se si ha una grana o un grattacapo difficile da risolvere, si rimanda ad altri la soluzione dicendo: "Lascio a te la patata bollente da pelare"! E no !! Troppo comodo stare alla finestra a guardare (e forse anche criticare) lo svolgimento degli eventi. Se in politica ogni responsabile dei propri doveri, pelasse seriamente la propria patata bollente, verrebbe consolidato dalla società quel rispetto che dovrebbero meritare le istituzioni destinate a tutelare il progresso civile. Ma torniamo alle nostre banalità cara patata. Se una persona ha un aspetto grassoccio, un po' goffo, viene umiliata così "Sembra un sacco di patate" ! Eppure quanta bontà è contenuta in quel tuo sacco pieno!

A me oggi piace difendere la tua vita cara amica.

Sei un prodotto della terra modesto, riservato, vivi nascosta, cresci nel buio, quando vieni scoperta, non fai nulla per apparire diversa da quella che sei. Sei una patata a volte un po' goffa, altre bitorzoluta, non pungi, non iriti, non fai piangere come la cipolla, aqñzi mi fai ridere.

I bambini ti adorano, sei cibo per i poveri e per i ricchi, sei un tubero economico. In cucina sei trattata in mille modi: frita, lessa, arrosto, farcita, cotta alla brace, al forno, a purè con latte e burro, in appetitose crocchette, ed è cuochi più raffinati ti elaborano in artifici culinari sempre più sofisticati.

Le tue virtù non ti rendono superba, sei sempre modesta, non vivi di vanagloria come tante persone che al contrario di te, intimamente vuote di cultura, moralità e saggezza, si fanno forti con il loro delirio di grandezza e presunzione. In questa società fasulla, fondata sull'"apparire" e non "essere", sul profitto e la sopraffazione, tu patata, vivi le tue virtù con modestia silenziosa, dai lezione di vita e insegnamenti, sei coerente con te stessa, non illudi, non deludi, sei nobile.

Gaetana

Festa della donna .. le origini

Le origini della festa dell'8 Marzo risalgono al lontano 1908, quando, pochi giorni prima di questa data, a New York, le operaie dell'industria tessile Cotton scioperarono per protestare contro le terribili condizioni in cui erano costrette a lavorare. Lo sciopero si protrasse per alcuni giorni, finché l'8 marzo il proprietario Mr. Johnson, bloccò tutte le porte della fabbrica per impedire alle operaie di uscire. Allo stabilimento venne appiccato il fuoco e le 129 operaie prigioniere all'interno morirono arse dalle fiamme. Successivamente questa data venne proposta come giornata di lotta internazionale, a favore delle donne, da Rosa Luxemburg, proprio in ricordo della tragedia.

Questo triste accadimento, ha dato il via negli anni immediatamente successivi ad una serie di celebrazioni che i primi tempi erano circoscritte agli Stati Uniti e avevano come unico scopo il ricordo della orribile fine fatta dalle operaie morte nel rogo della fabbrica.

Successivamente, con il diffondersi e il moltiplicarsi delle iniziative, che vedevano come protagoniste le rivendicazioni femminili in merito al lavoro e alla condizione sociale, la data dell'8 marzo assunse un'importanza mondiale, diventando, grazie alle associazioni femministe, il simbolo delle vessazioni che la donna ha dovuto subire nel corso dei secoli, ma anche il punto di partenza per il proprio riscatto.

Ai giorni nostri la festa della donna è molto attesa, le associazioni di donne organizzano manifestazioni e convegni sull'argomento, cercando di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi che pesano ancora oggi sulla condizione della donna, ma è attesa anche dai fiorai che in quel giorno vendono una grande quantità di mazzettini di mimose, divenute il simbolo di questa giornata, a prezzi esorbitanti, e dai ristoratori che vedranno i loro locali affollati, magari non sanno cosa è accaduto

l'8 marzo del 1908, ma sanno benissimo che il loro volume di affari trarrà innegabile vantaggio dai festeggiamenti della ricorrenza. Nel corso degli anni, quindi, sebbene non si manchi di festeggiare queste data, è andato in massima parte perduto il vero significato della festa della donna, perché la grande maggioranza delle donne approfitta di questa giornata per uscire da sola con le amiche per concedersi una serata diversa.

Da Internet



La festa del papà

Tutto sulla festa del papà che cade il 19 marzo per San Giuseppe.

Il 19 marzo ricorre, in concomitanza con la festa di San Giuseppe, la festa del Papà. Questa coincidenza non è un caso; da un lato perché incarna la figura del padre e del marito atavico, (essendo il marito della vergine Maria e il padre di nostro signore Gesù Cristo), e dall'altro perché nella tradizione popolare protegge oltre che i poveri anche gli orfani, le ragazze nubili, e, in virtù della sua professione, anche i falegnami (non a caso questi ultimi sono i principali promotori della sua festa). Le origini della festa pare vengano dai lontani Usa. E' qui che una giovane donna decise di dedicare un giorno speciale a suo padre. Da allora sono passati ben due secoli.

Quando la festa fu esportata in Italia si decise di differenziarla dalla gemella statunitense la quale l'associava al compleanno del Signor Smart che ricorreva a giugno.

Si decise infatti di festeggiarla il giorno di san Giuseppe e di proclamarla come festa nazionale.

La festa di San Giuseppe è caratterizzata da alcune manifestazioni, alcune sono ancora in vigore, altre pare siano cadute in desuetudine. Poiché in questo giorno, si ricorda la sacra coppia di giovani sposi, in un paese straniero ed in attesa del loro Bambino, che si videro rifiutata la richiesta di un riparo per il parto e poiché questo atto viola due sacri sentimenti: l'[ospitalità](#) e l'amore familiare, esso viene ricordato in molte regioni con l'allestimento di un banchetto speciale. Così in alcuni paesi della Sicilia, il 19 marzo di ogni anno, si usava invitare i poveri al banchetto di san Giuseppe. In questa occasione, un sacerdote benediva la tavola, ed i poveri erano serviti dal padrone di casa. In altre città, poiché la festa di San Giuseppe coincide con la fine dell'inverno si è sovrapposta ai riti di purificazione agraria, effettuati nel passato pagano, in questa occasione si bruciano i residui del raccolto sui campi, ed enormi cataste di legna vengono accese ai margini delle piazze. Quando il fuoco sta per spegnersi, alcuni lo scavalcano con grandi salti, e le vecchiette, mentre filano, intonano inni per San Giuseppe.

Questi riti sono accompagnati dalla preparazione delle zeppole, le famose frittelle, che pur variando nella ricetta da regione a regione, sono il piatto tipico di questa festa.

Da Internet



Una nuova iniziativa...**Ludoteca - Libreria**

La Ludoteca-Libreria Moby Dick ha il piacere di invitarla all'inaugurazione di inizio attività, che si terrà sabato 6 Marzo dalle ore 17.30 nei locali siti in via Gramsci 7 a-d a Rieti. cell. 348 8945787

VI ASPETTIAMO

Ludoteca-Libreria Moby Dick, nasce con lo scopo di offrire e fornire alle famiglie un servizio per la cura, l'assistenza, l'intrattenimento e lo svago dei bambini dai 12 mesi ai 15 anni.

In particolar modo tra i servizi offerti, ricordiamo il baby parking (bambini 12-36 mesi), i laboratori ludico espressivi (grafico-pittorici, del burattino, del giocattolo, teatrali, della psicomotricità e musicali), il servizio di sostegno compiti pomeridiano (bambini 6-14 anni), la ludo-pizza, il prestito dei giochi e dei libri, le feste di compleanno animate e a tema, cartoleria e libreria per giovani lettori.

☺ **Il Baby Parking** è un **servizio ricreativo** e integrativo che offre ai bambini, opportunità educative e formative, attraverso la realizzazione di laboratori e atelier affidati a personale con specifica qualifica professionale, nonché occasioni estemporanee di gioco e socializzazione grazie alla presenza di animatori e tecnici di ludoteca. Il baby parking infine, è una struttura dedicata a tutti quei genitori che hanno la necessità di lasciare, per brevi periodi, i loro figli in custodia e necessitano di un posto sicuro e fidato. Il baby parking Moby Dick accoglie bambini dai **12 ai 36 mesi** tutte le mattine dal lunedì al sabato dalle ore **7 e 45 alle ore 13.30**

☺ **La Ludoteca Moby Dick**, secondo la Legge Regionale Lazio 11 Luglio 2002 *ha lo scopo di favorire la socializzazione, la capacità creativa ed espressiva, l'educazione all'autonomia e alla libertà di scelta dei minori*. Inoltre la Ludoteca si configura come un luogo finalizzato alla promozione e alla diffusione della cultura del gioco e del giocattolo. In sinergia con la famiglia e ai servizi educativi favorisce la crescita psico-fisica e l'acquisizione di abilità in soggetti in età evolutiva. Attraverso le esperienze ludiche infatti i bambini e i ragazzi sperimentano e sviluppano le capacità cognitive e affettive, relazionali e comunicative, scoprendo i propri interessi e attitudine.

La Ludoteca Moby Dick è attiva dal lunedì al sabato dalle ore **15 alle ore 19 e 30**.

Nella **Ludoteca-Libreria Moby Dick** trovano accesso, a pieno titolo, i bambini diversamente abili. La struttura, infatti, grazie alla preparazione del personale e alla conformità dei locali, garantisce l'attuazione di progetti educativi finalizzati a tutti quei bambini che si trovino in situazioni di disagio.

8 Marzo Festa della Donna
Alle ore 16 dopo la ginnastica
Omaggio floreale e rinfresco

19 Marzo San Giuseppe
Festa del papà
Alle ore 15,00 Torneo di
briscola per uomini e donne
Al termine premiazione
e rinfresco

*INIZIATIVE TERRITORIALI DEL COORDINAMENTO
PROVINCIALE ANCESCAO*

*14 MARZO A FARA IN SABINA CITTA' (AUTOBUS € 5,00)
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL CENTRO ANZIANI*

IMPORTANTE !
PER PARTECIPARE ALLE ATTIVITA' DEL CENTRO ANZIANI
E' NECESSARIO PORTARE SEMPRE LA TESSERA ANCESCAO
(DELL'ANNO IN CORSO)

Centro sociale per anziani "La Cappelletta"**PROPOSTE GITE****VENEZIA - CHIOGGIA****15-18 APRILE 2010 QUATTRO GIORNI TRE NOTTI**

- 1° giorno. Arrivo all'hotel a Chioggia, sistemazione nelle camere e pranzo
Pomeriggio visita al centro storico della "piccola Venezia"
- 2° giorno Visita al centro di Venezia, pranzo ad un ristorante vicino al
Ponte di Rialto
- 3° giorno Visita in Motonave alle isole di Murano, Burano, Torcello
Pranzo in ristorante ; rientro in hotel per l'ora di cena
- 4° giorno Dopo la colazione partenza per Ferrara, visita alla città
Pranzo in ristorante e partenza per Greccio

Euro 275,00 compreso viaggio e pensione completa

Francavilla al Mare**15-16 MAGGIO 2010 DUE GIORNI UNA NOTTE**

- 1° giorno Arrivo all'hotel sistemazione nelle camere, pranzo
Pomeriggio visita al castello CRECCHIO e a GUARDIAGRELE
- 2° giorno Visita al Volto Santo di MANOPPELLO, rientro per pranzo
Pomeriggio partenza per Greccio

Euro 75,00 escluso viaggio

PESARO**28-30 MAGGIO TRE GIORNI DUE NOTTI**

- 1° giorno Arrivo all'hotel sistemazione nelle camere, pranzo
Pomeriggio libero visita alla città
- 2° giorno Dopo la colazione visita nei dintorni (da definire)
Pranzo in hotel , pomeriggio visita nei dintorni (da definire)
- 3° giorno Dopo la colazione , tutti quelli che vogliono.... a Messa
Pranzo, partenza per Greccio

Euro 140,00 compreso viaggio, gite e pensione completa

Per informazioni dettagliate sui programmi delle gite rivolgersi al Centro Anziani